Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 18

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 23 gennaio 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 13 marzo 1950
registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950
registro Presidenza n. 38, foglio n. 184

MEDAGLIA DI BRONZO

TRIVERO Luigi di Battista e di Beatrice Raimondo da Robassomero (Torino), classe 1923, carabiniere effettivo, partigiano combattente. — Arruolatosi in una formazione partigiana si distingueva per capacità e per ardore combattivo, assumendo in varie occasioni comando di distaccamento e partecipando, per tutto il corso della campagna, a numerosi combattimenti. Catturato in seguito a rastrellamento riusciva, con una drammatica fuga, a sottrarsi al plotone di esecuzione. La sera dello stesso giorno tornava arditamente indietro per raccogliere un compagno che, nel tentativo di fuga, era rimasto sul terreno gravemente ferito e lo portava a salvamento attraverso la fitta rete delle pattuglie tedesche perlustranti la zona. — Valle di Corio Lanzo, giugno 1944-giugno 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

GIANDUBILO Luigi fu Fortunato e fu Di Stolfa Angiolina, da San Paolo Civitate (Foggia), classe 1910, maresciallo maggiore del genio c.c., partigiano combattente. — Assunto il comando di un distaccamento partigiano, si segnalava in molte azioni per perizia e coraggio. Durante un attacco effettuato dalla sua formazione contro una forte colonna nemica, portatosi in prima linea veniva ferito gravemente ad una gamba. Con grande forza d'animo continuava ad incitare al combattimento i suoi uomini, finchè l'avversario era costretto a ritirarsi. — Monte Padrio, 23 febbraio 1945.

LAMBERTI Piero di Bernardo e di Bella Caterina, da Lequio Tanaro (Cuneo), classe 1923, allievo ufficiale, partigiano combattente. — Entrato fin dall'inizio della lotta di liberazione in una brigata partigiana, vi si distingueva per belle doti di animatore e di combattente. Nominato capo di Stato Maggiore di brigata, poi di divisione, partecipava con onore a tutti i combattimenti sostenuti dall'unità fino alla liberazione della zona. — Alta Langa, marzo 1944-aprile 1945.

ZAMUNER Angelo di Francesco e fu Marchi Adelaide, da San Polo di Piave (Treviso), classe 1915, maresciallo A.A., partigiano combattente. — Entrato fra i primi nelle formazioni partigiane operanti sulla sinistra del Piave, svolgeva importanti compiti d'informazione e di collegamento. Caduto in mano alle SS. tedesche, dopo alcuni giorni di detenzione riusciva a recuperare la libertà e tornava subito al suo posto di combattimento. — Sinistra Piave, ottobre 1943-25 aprile 1945.

(5440)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 gennaio 1951, n. 10.

Norme in materie di indennizzi per danni arrecati con azioni non di combattimento e per requisizioni disposte dalle Forze armate alleate.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concessa un'indennità:

a) per le requisizioni di beni mobili e per le requisizioni od occupazioni di beni immobili operate, anche senza atto formale, direttamente dalle Forze armate alleate o per mezzo di Autorità italiane;

b) per i servizi prestati alle Forze armate alleate;

c) per i beni mobili acquistati dalle Forze armate alleate direttamente o per mezzo di Autorità italiane;

d) per i danni, immediati e diretti, causati a beni dalle requisizioni di cui alla lettera *a*);

e) per i danni, immediati e diretti, causati da atti non di combattimento, dolosi o colposi, delle Forze armate alleate.

Art. 2.

L'indennità viene liquidata avendo riguardo:

1) per quanto attiene ai beni mobili requisiti, acquistati, danneggiati o distrutti, a prezzi legalmente autorizzati o, in mancanza, a quelli correnti al 30 giugno 1943, moltiplicati per il coefficiente 5;

2) per quanto attiene ai danni dipendenti dalle requisizioni e dalle regolari od abusive occupazioni di beni immobili, allo stato dei beni danneggiati ed all'entità del danno, in base ai valori correnti alla data di restituzione o di rilascio dei beni medesimi;

3) nel caso di cui alla lettera *e*) dell'art. 1, se trattasi di danno alla persona, ai criteri stabiliti per gli infortuni sul lavoro dal regio decreto-legge 17 agosto 1935, n. 1765, e successive modificazioni, in quanto applicabili. L'indennizzo si calcola capitalizzando — in base al salario massimo di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14 — la rendita spettante in caso di inabilità all'infortunato o in caso di morte ai superstiti e moltiplicando il capitale, così ottenuto, per

un coefficiente determinato discrezionalmente dall'Amministrazione fra quello minimo e quello massimo stabiliti nell'allegata tabella in rapporto alla categoria professionale alla quale appartiene o apparteneva la persona infortunata.

Nei casi di liquidazione di danni alle cose, può essere tenuto conto anche della destinazione della cosa danneggiata, asportata o distrutta, fermo restando il limite massimo fissato al n. 1 del presente articolo.

Art. 3.

L'indennità per i danni di cui alle lettere *d*) ed *e*) del primo comma dell'art. 1 non è cumulabile con altro indennizzo o beneficio di qualsiasi natura, eventualmente spettante per lo stesso fatto a carico dello Stato.

Se l'indennizzo o beneficio predetto è a carico di enti pubblici o di privati ed è inferiore all'indennità liquidabile ai sensi della presente legge nei casi menzionati nel presente comma, la indennità è concessa limitatamente alla eccedenza; se pari o superiore nessuna indennità è concessa.

Art. 4.

L'Intendenza di finanza nella cui circoscrizione è sorto il rapporto o si è verificato il fatto che dà luogo alla richiesta di indennizzo, compie la istruttoria relativa alla richiesta medesima avvalendosi, per la valutazione dei beni, servizi o danni, dell'opera dell'Ufficio tecnico erariale.

All'accertamento delle condizioni indicate nell'art. 1, alla determinazione della misura dell'indennizzo secondo equità ed in base ai criteri indicati nell'art. 2, nonchè alla liquidazione ed al pagamento degli indennizzi stessi, provvederà:

entro i limiti di due milioni per ciascuna delle ipotesi contenute nelle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) dell'articolo 1 ed entro il limite di 500.000 lire, per le ipotesi contenute nella lettera *e*), l'Intendenza di finanza, nella cui circoscrizione si è verificato il fatto salvo quanto disposto dall'ultimo comma del presente articolo;

oltre questi limiti, il Ministro per il tesoro, che dovrà sentire il parere del Comitato di cui all'art. 7.

I limiti di cui al presente articolo, per quanto riguarda i danni derivanti da requisizioni e occupazioni alleate, si riferiscono al complesso delle istanze avanzate da ciascuna ditta o persona, indipendentemente dalle località in cui si sono verificati i fatti che danno luogo alle richieste d'indennizzo, e pertanto tali richieste dovranno essere esaminate e definite tenendo conto del valore complessivo delle stesse per ciascun richiedente.

Art. 5.

Contro la liquidazione dell'indennità compiuta dall'Intendenza di finanza, può essere proposto ricorso, entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla comunicazione del provvedimento, al Ministro per il tesoro.

Art. 6.

Il Ministro per il tesoro e l'Intendente di finanza, nei limiti delle rispettive competenze, possono concedere un acconto fino al massimo del 50 per cento, sull'indennizzo determinato in base a valutazioni provvisorie dell'ufficio tecnico erariale competente se questo per difficoltà di carattere obiettivo non è in grado di procedere senz'altro alla valutazione definitiva.

Art. 7.

Presso il Ministero del tesoro è istituito un Comitato competente a dare parere nei casi previsti nella presente legge, e, inoltre, a richiesta del Ministero stesso, su ogni questione attinente alla materia disciplinata dalla legge medesima.

Art. 8.

Il Comitato di cui al precedente articolo è costituito con decreto del Ministro per il tesoro ed è composto: da un magistrato dell'ordine giudiziario di grado non inferiore al 4°, da due rappresentanti del Ministero del tesoro, di cui uno della Ragioneria generale dello Stato, da un rappresentante del Ministero delle finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali), da un rappresentante del Ministero dell'industria e commercio e da uno dell'agricoltura.

Il Comitato sarà presieduto dal Sottosegretario di Stato ai danni di guerra o, in sua assenza o impedimento, dal magistrato che ne è membro.

I detti rappresentanti sono scelti fra i funzionari di ruolo delle rispettive Amministrazioni, di grado non inferiore al 6°.

Il direttore dell'Ufficio requisizioni e danni ha facoltà di assistere alle sedute del Comitato.

Il presidente ha facoltà di fare assistere alle sedute del Comitato altri funzionari di ruolo dei Ministeri competenti secondo la natura del bene per cui è richiesto l'indennizzo.

Detti funzionari sono nominati con decreto del Ministro per il tesoro, su designazione della rispettiva Amministrazione.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un funzionario del Ministero del tesoro che, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito da altro funzionario dello stesso Ministero.

Art. 9.

Per sopperire alle spese necessarie per il funzionamento dei servizi centrali e periferici di cui alla presente legge, il Ministero del tesoro è autorizzato ad applicare una ritenuta del 2 per cento su ogni somma pagata, da imputare ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata.

Detta ritenuta non si applica per i pagamenti degli indennizzi per i danni alle persone di cui alla lettera *e*) dell'art. 1.

Il Ministro per il tesoro stabilirà con suo decreto eventuali compensi da corrispondere al presidente e ai membri del Comitato, ai funzionari che assistano alle sedute del Comitato ed al segretario del Comitato stesso.

Art. 10.

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge l'Ufficio centrale di controllo costituito alle dipendenze della Direzione generale del genio militare e gli uffici periferici di requisizioni alleate, istituiti alle dipendenze della predetta Direzione generale del genio militare, sono soppressi.

Il personale militare in temporaneo servizio presso gli uffici di requisizioni alleate di cui al comma pre-

cedente è collocato in congedo entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Tuttavia detto personale è assunto in servizio negli uffici centrali e periferici alle dipendenze del Ministero del tesoro come personale non di ruolo nella categoria a ciascuno spettante in relazione al titolo di studio.

Il personale civile non di ruolo, assunto in servizio prima del 1° maggio 1948 presso gli uffici di requisizioni alleate, di cui al comma precedente, è trattenuto in servizio, a richiesta, ed iscritto nel ruolo del personale avventizio del Ministero del tesoro o, a richiesta di altre Amministrazioni, nei ruoli del personale avventizio di dette Amministrazioni.

Gli uffici tecnici erariali provvederanno all'espletamento dei servizi tecnici finora affidati ai soppressi uffici periferici di requisizioni alleate, ed a quelle altre incombenze che, d'intesa col Ministero delle finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali), potranno essere loro affidate dal competente servizio del Ministero del tesoro.

Art. 11.

Il Ministero del tesoro provvederà direttamente al pagamento delle spese occorrenti per il funzionamento dei servizi centrali, ivi comprese quelle per competenze, missioni, compensi straordinari ed eccezionali e simili del personale e, anche mediante ordini di accreditamento a favore degli intendenti di finanza e dei capi degli uffici tecnici erariali, delle spese occorrenti per il funzionamento dei servizi periferici, nonchè delle spese ancora da liquidare a favore del personale che prestava servizio presso gli uffici militari.

I beni mobili in dotazione ai soppressi uffici di cui all'art. 10, acquistati con fondi attinti sui capitoli amministrati dal Ministero del tesoro, passano in assegnazione ed in carico a detto Ministero.

Art. 12.

Le Intendenze di finanza e gli uffici tecnici erariali presenteranno rendiconti trimestrali al Ministro per il tesoro per tutti i pagamenti di indennizzi fatti in base alla presente legge, a norma della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 13.

Le domande di pagamento della indennità di cui all'art. 1, ed al successivo art. 15 devono essere presentate alla Intendenza di finanza — competente ai sensi dell'art. 4, primo comma — entro otto mesi dalla entrata in vigore della presente legge a pena di decadenza.

Sono valide le domande già presentate od in corso di istruttoria.

Art. 14.

Il decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 451, è abrogato.

Non può essere accordata nessuna integrazione degli indennizzi liquidati dalle Autorità alleate, oppure, dalla Amministrazione italiana in base al predetto decreto legislativo n. 451, e già riscossi alla data di entrata in vigore della presente legge.

Nell'art. 1, secondo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 226, in luogo delle disposizioni del regio decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 451, devono intendersi richiamate le disposizioni della presente legge.

Art. 15.

La presente legge si applica anche alla liquidazione:

a) dell'indennità per la requisizione in uso, da parte delle Autorità alleate, degli autoveicoli e rimorchi che dalle dette Autorità sono stati riconsegnati alla Amministrazione italiana, ovvero sono stati restituiti direttamente ai proprietari;

b) dell'indennità per la requisizione in proprietà, da parte delle Autorità alleate, di autoveicoli, di rimorchi e di accessori, in genere, di autoveicoli;

c) dell'indennità per il deterioramento straordinario degli autoveicoli e rimorchi contemplati nella lettera *a*).

Sono abrogate le disposizioni degli articoli 3 e 5 del decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 46, e del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 149, in quanto concernenti la liquidazione delle predette indennità.

Art. 16.

I reclami proposti secondo l'art. 5 della legge 21 maggio 1946, n. 451, dagli interessati, che non abbiano accettato l'indennizzo liquidato dai funzionari delegati, e non decisi alla data dell'entrata in vigore della presente legge, sono devoluti alla decisione del Ministro per il tesoro.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 gennaio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — PACCIARDI

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI

Tabella dei coefficienti di moltiplicazione di cui all'art. 2, n. 3

Categoria professionale	Coefficiente minimo	Coefficiente massimo
Operaio non qualificato Bracciante agricolo	2,50	4,50
Operaio qualificato Coltivatore diretto	3,75	5 —
Operaio specializzato Artigiano	4 —	5,50
Impiegato Piccolo proprietario Piccolo imprenditore	4,25	6 —
Funzionario Professionista Medio e grande proprietario Medio e grande imprenditore	4,50	6,50

Il Ministro per il tesoro
PELLA

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Massa-Carrara;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Massa-Carrara n. 15657 in data 26 settembre 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del signor rag. Strigazzi Sergio, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dalla associazione sindacale interessata in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. dott. Marsili Elvio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. rag. Strigazzi Sergio è sostituito con il signor dott. Marsili Elvio quale rappresentante dei datori di lavoro nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa-Carrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(130)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Firenze;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Firenze n. 3414 in data 18 aprile 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Lulli Gino rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata, con il sig. Parini Luigi, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Lulli Gino è sostituito con il signor Parini Luigi quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(213)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1950.

Aggregazione al settore del commercio della Cassa unica per gli assegni familiari dei magazzini di abbigliamento dell'Opera nazionale assistenza religiosa morale operai (O.N.A.R.M.O).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, concernente la istituzione di una Cassa unica per gli assegni familiari ai lavoratori;

Decreta:

I magazzini di abbigliamento dell'Opera nazionale assistenza religiosa morale operai (O.N.A.R.M.O.) sono aggregati al settore del commercio della Cassa unica degli assegni familiari ai fini della applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del dipendente personale retribuito.

Roma, addì 15 dicembre 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(201)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1950.

Determinazione in contanti del valore delle retribuzioni in natura corrisposte al personale dipendente in genere da aziende del commercio e, in particolare, da quelle del settore albergo e mensa, in provincia di Bolzano, ai fini del versamento dei contributi per assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore in contanti delle retribuzioni in natura corrisposte ai lavoratori dipendenti in genere da aziende del commercio e, in particolare, da quelle appartenenti al settore « albergo e mensa », in provincia di Bolzano, è determinato come segue:

per il personale non avente la qualifica di apprendista e per gli apprendisti di aziende del settore albergo e mensa:

L. 175 giornaliere per il vitto;

L. 10 giornaliere per l'alloggio;

per il personale apprendista in genere, escluso quello del settore albergo e mensa:

L. 140 giornaliere per il vitto;

L. 10 giornaliere per l'alloggio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(199)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1950.
Nomina del sindacatore della ditta individuale « Moehle Guglielmo », con sede in Vigevano (Pavia).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale « Moehle Guglielmo », con sede in Vigevano (Pavia), via E. Duse n. 3, e nominato sindacatore l'ing. Francesco Cesoni che con decreto 11 febbraio 1946 è stato sostituito con l'avv. Mario Botto;

Ritenuta l'opportunità di sostituire il predetto avvocato Mario Botto con altra persona nell'incarico di sindacatore della suindicata ditta;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' nominato sindacatore della ditta individuale « Moehle Guglielmo », con sede in Vigevano (Pavia) il sig. Vincenzo Vitellaro Zuccarello, in sostituzione dell'avv. Mario Botto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1950

Il Ministro: PELLA

(152)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1950.
Autorizzazione alla Società anonima di assicurazioni « Alleanza » ad elevare il capitale massimo assicurabile con le forme popolari.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società anonima di assicurazioni « Alleanza », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad elevare da L. 200.000 a lire 300.000 il capitale massimo assicurabile con le tariffe a forma popolare;

Decreta:

La Società anonima di assicurazioni « Alleanza », con sede in Milano, è autorizzata ad elevare da lire 200.000 a L. 300.000 il capitale massimo assicurabile con le tariffe a forma popolare ferme restando le condizioni generali di polizza approvate con decreto Ministeriale 12 gennaio 1950.

Roma, addì 29 dicembre 1950

Il Ministro: TOGNI

(189)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1951.
Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Firenze, ente morale con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio 1945, con il quale i signori ing. Lorenzo Niccolini e avv. Mario Gobbo sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Firenze;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche, per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori ing. Lorenzo Niccolini ed avv. Mario Gobbo sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Firenze, ente morale con sede in Firenze, con decorrenza dal 21 luglio 1950 e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1951

Il Ministro: PELLA

(166)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1951.
Restrizione all'esercizio della pesca del luccio nella provincia di Viterbo.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 13, 16 e 20 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta della Commissione provinciale di pesca di Viterbo, tendente ad ottenere particolari misure protettive al fine di ottenere l'incremento del luccio (*Esox lucius L.*) nelle acque della Provincia medesima;

Visto il parere favorevole dello Stabilimento ittiogenico di Roma;

Ritenuta la necessità di apportare un'aggiunta alle disposizioni contenute negli articoli 13 e 16 del succitato regolamento;

Decreta:

Art. 1.

Nelle acque pubbliche ed in quelle private comunicanti con le pubbliche della provincia di Viterbo, è vietata la pesca del luccio (*Esox lucius L.*) dalle ore 12 del 15 febbraio alle ore ore 12 del 15 marzo.

Durante il suddetto periodo di divieto di pesca, ad eccezione dei primi tre giorni, i pesci freschi della qua-

lità e della provenienza sopra indicate, non possono formare oggetto di commercio e di trasporto nè di smercio nei pubblici esercizi.

Art. 2.

La lunghezza minima che il luccio delle acque di cui all'art. 1 del presente decreto deve aver raggiunto perchè la pesca, la compra-vendita, la detenzione e lo smercio nei pubblici esercizi non siano vietati è stabilita in centimetri trenta.

Art. 3.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno puniti a norma di legge.

Il Consorzio Umbro-Laziale per la tutela della pesca provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1951

Il Ministro: SEGNI

(165)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1951.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10;

Visti gli articoli 12 e 13 dello statuto della Banca nazionale del lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, approvato con proprio decreto 24 marzo 1948;

Visto il proprio decreto 27 aprile 1948, relativo alla nomina dei membri del Consiglio di amministrazione della Banca predetta;

Considerato che il dott. Diego Spinelli, membro in rappresentanza del Ministero del tesoro, è deceduto e che pertanto occorre provvedere alla di lui sostituzione;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Francesco Ciancimino è nominato, per il quadriennio in corso, membro del Consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, in rappresentanza del Ministero del tesoro ed in sostituzione del dott. Diego Spinelli, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1951

Il Ministro: PELLA

(167)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto della navigazione presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Roma

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma, è vacante la cattedra di diritto della navigazione, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(302)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 18

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 gennaio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,85	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,84	» Roma	624,84
» Genova	624,85	» Torino	—
» Milano	624,84	» Trieste	—
» Napoli	624,825	» Venezia	—

Media dei titoli del 23 gennaio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,05
Id. 3,50 % 1902	70,15
Id. 3 % lordo	50 —
Id. 5 % 1935	97,70
Redimibile 3,50 % 1934	73,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,175
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,10
Id. 5 % 1936	92,60
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,95
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,15
Id. 5 % convertiti 1951	99,80
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,525

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 23 gennaio 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 624,80

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	1,785	» franco francese
Germania	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	87,38	» corona norvegese
Olanda	164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 31.

In applicazione dell'art. 9, del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % (1959):

Serie e Numero	Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha fatto la denunzia	Capitale nominale Lire
Serie B 214333	Tesoreria provinciale di Torino	Corral Amalia fu Antonio in Gatti, dom. a Torino in corso Margherita n. 78	10.000
Serie B 1191374	Tesoreria provinciale di Cuneo	Maurino Matteo fu Giacomo, dom. a Bagnolo Piemonte (Cuneo)	10.000
Serie C 304712	Tesoreria provinciale di Napoli	Velotto Arturo fu Maria, dom. a Napoli in via Roma n. 150	50.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5572)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di Torre di Faro (Messina).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 2 gennaio 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 13,175, sita nella spiaggia di Torre di Faro, facente parte del mappale riportato in catasto al foglio n. 48, particella n. 550 del comune di Messina.

(157)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di Torremuzza (comune di Motta d'Affermo).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 2 gennaio 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 2310, sita nella spiaggia di Motta d'Affermo (frazione Torremuzza), riportata in catasto al foglio n. 6, particella n. 54 del comune di Motta d'Affermo.

(158)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia dell'isola della Giudecca.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 4 gennaio 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 12, sita in aderenza della Sacca di Sant'Eufemia nell'isola della Giudecca, facente parte del mappale 261½, riportato in catasto al foglio n. 18 del comune di Venezia.

(159)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di Sottomarina di Chioggia.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 4 gennaio 1951, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 40, sita nella spiaggia di Sottomarina di Chioggia, facente parte del mappale n. 1684, riportato in catasto al foglio n. 26 del comune di Chioggia.

(160)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Molini di Triora (Imperia)

Con decreto Ministeriale 12 gennaio 1951, n. 122, previa decisione sulle opposizioni presentate e con la limitazione di cui al decreto medesimo, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Molini di Triora (Imperia) vistato in due planimetrie in scala 1:1000 e annesse norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto Ministeriale suddetto.

(243)

Conferma in carica del commissario e del vice commissario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 170 del 13 gennaio 1951, i signori avv. Santi Guido Cacopardo e ingegnere Salvatore Armao, sono stati riconfermati per il periodo di mesi sei, nella carica di commissario e vice commissario straordinari della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo.

(217)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Milani Irma, già esercente in Arezzo.

Tali marchi recavano il n. 6-AR.

(282)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno non più occorrente alla bonifica della Piana di Fondi e Monte San Biagio (Fondi).

Con decreto Ministeriale 20 dicembre 1950 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di concerto col Ministero delle finanze, è stata trasferita dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato una zona di terreno non più occorrente alle esigenze della bonifica della Piana di Fondi e Monte San Biagio, riportata nel catasto rustico di Fondi alla partita 158, foglio 17, n. 209 classificata pascolo.

(194)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ostetrica condotta nei comuni di Schio, Lonigo e Malo, con sede in Vicenza.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti i bandi del Prefetto di Vicenza con i quali sono stati indetti tre concorsi interni per titoli fra le ostetriche condotte di ciascuno dei comuni di Schio, Lonigo e Malo per il conferimento delle condotte ostetriche comunali in conseguenza della loro riduzione numerica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli fra le ostetriche condotte dei comuni di Schio, Lonigo e Malo è costituita come appresso:

Presidente:

Mattessi dott. Bruno, vice prefetto.

Componenti:

Buontempo dott. Giacomo, medico provinciale;

Boschetti prof. dott. Mario, primario ostetrico ospedale civile di Vicenza;

Rodighiero prof. dott. Giacomo, primario ospedale civile Sandrigo, specialista in ostetricia.

Segretario:

Privitera dott. Alfio.

La Commissione giudicatrice avrà la sua sede in Vicenza e inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, che sarà effettuata sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica che all'albo della Prefettura interessata, per otto giorni consecutivi.

Roma, addì 23 dicembre 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(181)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria generale del concorso a ottantasette posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 16 novembre 1949, col quale venne indetto un concorso per esami a ottantasette posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice;

Veduta la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417;

Veduto il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455;

Decreta:

Art. 1.

La graduatoria qui di seguito descritta dei candidati vincitori del concorso per ottantasette posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno, e di quelli idonei, è approvata:

Cognome e nome	Media scritti	Orale	Totale
1. Spirito Gaetano	44,50	49,00+1 ingl.	94,50
2. Basile Cosimo	42,33	48,00	90,33
3. Paoletti Marisa	45,42	42,00	87,42
4. Scappatura Antonino	42,08	44,00	86,08
5. Napoletano Giuseppe, combattente	40,66	45,00	85,66
6. Maturo Mario	43,17	42,00	85,17
7. Flaumene Eduardo	40,83	44,00	84,83
8. Medici Paride	44,25	40,00	84,25
9. Montaini Carlo	41,58	42,00	83,58
10. Giancotti Biagio	41,50	42,00	83,50
11. Romeo Giovanni	43,17	40,00	83,17
12. Palumbo Giacomo	37,83	45,00	82,83
13. Santi Antonio, combattente	42,00	40,50	82,50
14. Cirillo Osvaldo	40,25	42,00	82,25
15. Felerico Antonio	42,00	40,10	82,10
16. Carrano Antonio	41,00	41,00	82,00
17. Sordello Fulvio	37,33	44,00	81,33
18. Campisi Ugo	41,16	40,00	81,16
19. Calandra Gaetano	40,08	41,00	81,08
20. De Mitri Luigi	41,00	40,00	81,00
21. Tirelli Angelo Antonio	40,80	40,00	80,80
22. Dirocco Vincenzo	40,71	40,00	80,71
23. Aricò Rosario	38,50	42,00	80,50
24. Avantaggiati Michele	41,25	39,00	80,25
25. Bellisomi Selvino	41,08	38,00+1 ted.	80,08
26. Delfino Antonio	42,20	37,60	79,80
27. Chiocchi Paolo, combattente	39,16	40,30	79,46
28. Perlingieri Pompeo	40,16	39,20	79,36
29. Petralito Salvatore	38,08	40,10+1 ingl.	79,18
30. De Santis Mario	41,08	38,00	79,08
31. Ninno Francesco	39,00	40,00	79,00
32. Barbarino Giovanni	39,83	39,00	78,83
33. Colantone Ermanno	36,75	41,00+1 ingl.	78,75
34. Sessa Vincenzo	43,17	35,00	78,17
35. Pontecchiani Mario	40,00	38,15	78,15
36. Pettinari Rolando	38,00	40,00	78,00
37. Papocchia Giuseppe	40,83	36,00+1 ingl.	77,83
38. Orefice Mario	39,75	38,00	77,75
39. Mongelli Francesco	40,66	35,00+2 fr. ingl.	77,66
40. Nigrelli Guido	37,58	40,00	77,58
41. Marsili Anita	37,22	40,00	77,22
42. Di Napoli Bruno	40,08	36,00+1 franc.	77,08
43. Benedetti Luigi, combattente, avventizio Interno	41,00	36,00	77,00
44. Melloni Vincenzo, combattente	38,50	38,10	76,60
45. Cocci Francesco	41,50	35,00	76,50

Cognome e nome	Media scritti	Orale	Totale
46. Scalabrino Rosario	42,45	34,00	76,45
47. Tazzari Umberto	38,41	38,00	76,41
48. Lorenzutta Lionello	38,25	38,00	76,26
49. Soviero Gaetano	41,23	35,00	76,23
50. Capobianco Francesco, combattente	40,16	36,05	76,21
51. Ferretti Alfredo	36,16	40,00	76,16
52. Fratini Giancarlo	38,16	37,95	76,11
53. Mordini Riccardo	38,08	38,00	76,08
54. Limone Luigi	37,00	39,00	76,00
55. Giudicepietro Nicola	36,66	39,20	75,86
56. Esposito Mario	36,66	39,10	75,76
57. Di Stefano Mario, combattente	39,60	36,00	75,60
58. Pancaldo Santi Tommaso	37,58	38,00	75,58
59. Pisano Giorgio	36,50	39,00	75,50
60. Macchiarelli Renato	38,41	35,00+2 fr. ingl.	75,41
61. Ratti Abele	36,33	39,00	75,33
62. Sbrana Alfio, combattente	39,23	36,00	75,23
63. Scarrocchia Rino	37,23	38,00	75,23
64. Della Penna Vittorio, avventizio, 2ª categoria Interno	40,08	35,10	75,18
65. Trenta Silvio	40,08	35,05	75,13
66. Iammarino Carmelo	39,08	36,00	75,08
67. Putignano Giovanni, combattente	36,91	38,05	74,96
68. Nuccio Salvatore	39,91	35,00	74,91
69. Allulli Peppino	38,83	36,05	74,88
70. Farese Domenico	36,83	38,00	74,83
71. Mondino Luigi, partigiano, combattente, croce al merito di guerra	38,75	36,05	74,80
72. Rossi Francesco	38,75	36,00	74,75
73. Casieri Antonio, avventizio 2ª categoria Interno, combattente, croce al merito di guerra	40,66	34,00	74,66
74. Pappalardo Enrico	39,66	35,00	74,66
75. Quaranta Renato	39,58	35,05	74,63
76. Di Stefano Placido	38,58	35,00+1 ingl.	74,58
77. Federico Antonio	37,58	36,95	74,53
78. Cozzolino Nicodemo	38,50	36,00	74,50
79. Corica Antonino	38,50	35,95	74,45
80. Magrini Alunno Pietro	37,50	36,90	74,40
81. Laganà Francesco	38,41	35,95	74,36
82. Mastromatteo Franc. Paolo	38,33	36,00	74,33
83. Ottaviani Bruno, partigiano combattente	37,16	37,15	74,31
84. La Cara Vincenzo	37,08	37,20	74,28
85. Gradi Egisto	40,08	34,15	74,23
86. Micarelli Giovanni	38,08	36,10	74,18
87. Porcu Vincenzo	41,08	33,00	74,08
88. Canale Angelo	38,90	35,00	73,90
89. Abate Angelo	37,75	36,00	73,75
90. Conte Antonio	39,58	34,00	73,58
91. Frisullo Vincenzo	38,41	35,00	73,41
92. Risitano Francesco	40,36	32,00+1 ted.	73,36
93. Aloisi Fulvio	39,16	34,15	73,31
94. Marabelli Antonio	37,08	36,20	73,28
95. De Simone Mario	40,08	33,15	73,23
96. Contarino Francesco	37,08	36,00	73,08
97. Russo Salvatore	35,01	37,00+1 ingl.	73,01
98. Cucci Giancarlo	40,00	33,00	73,00
99. Crognaletti Arturo	39,91	33,05	72,96
100. Deligia Serafino	37,91	35,00	72,91
101. De Dominici Placido	36,83	35,05+1 franc.	72,88
102. Lamberti Vincenzo	36,83	36,00	72,83
103. Fiorello Giuseppe	38,75	34,00	72,75
104. Poli Cornelio, combattente	41,58	31,00	72,58
105. Turco Alfredo, combattente	37,37	35,00	72,37
106. Giaquinto Salvatore	39,25	33,00	72,25
107. Martorelli Nicola	38,00	34,00	72 —
108. Scala Carlo	37,83	34,10	71,93
109. Arria Fortunato	37,83	34,00	71,83
110. Cittadini Diana	39,75	32,00	71,75
111. Gelsomino Michele	39,58	32,10	71,68
112. Casino Donato	37,58	34,00	71,58
113. Gagliardi Mario	37,50	34,00	71,50
114. De Pascale Pasquale, combattente	39,38	32,00	71,38
115. Pappagallo Onofrio	39,00	32,20	71,20
116. Da Rold Alessandra	38,00	33,15	71,15
117. Vitacolonna Marianna	36,93	33,20+1 ted.	71,13
118. De Maria Costanzo, combattente	38,91	32,20	71,11
119. Dattolo Marcella, avventizia 2ª categoria Interno	40,91	30,15	71,06
120. D'Addesio Carmine	38,91	32,10	71,01
121. Iossa Lucio	36,83	34,15	70,98
122. Riccardo Pietro	38,75	32,20	70,95
123. Petti Gabriele	36,66	34,25	70,91
124. Bottalico Nicola	37,66	33,20	70,86
125. Torre Tullio	38,66	32,15	70,81
126. Cerritelli Leda	38,66	32,10	70,76
127. Giorgis Giorgio	38,66	31,05+1 franc.	70,71
128. De Luca Enrico	39,58	31,10	70,68
129. Zollo Armando	37,58	33,05	70,63
130. Marcangelo Francesco	37,58	33,00	70,58
131. Battistini Vincenzo	37,50	32,00+1 ingl.	70,50
132. Caputo Francesco	37,41	33,00	70,41
133. D'Errico Pasqualino Nicola	38,33	32,00	70,33
134. Pulcinelli Franco	37,25	32,05+1 ingl.	70,30
135. Arceci Sergio	40,25	30,00	70,25
136. Colantoni Gianfranco	38,16	32,00	70,16
137. Zingaro Guglielmo	37,13	33,00	70,13
138. Cataffo Raimondo	38,00	32,10	70,10
139. De Angelis Ferruccio, combattente	37,41	32,60	70,01
140. Granato Silvio	39,91	30,00	69,91
141. Gravina Pietro Paolo	37,66	32,00	69,66
142. Giordano Vincenzo	39,58	30,00	69,58
143. Spatuzza Michele	37,40	32,00	69,40
144. Betti Mario	39,16	30,00	69,16
145. Della Rosa Luigi	37,00	32,00	69,00
146. Di Santo Sergio	36,91	32,00	68,91
147. Claudi Rita	38,83	30,05	68,88
148. D'Addazio Pietro	36,83	32,00	68,83
149. Zuliani Giuliano	38,80	30,00	68,80
150. Bianchi Bruno	38,66	30,00	68,66
151. Mastrogiacomo Vittorio	35,50	33,00	68,50
152. Tomeucci Liana	37,46	31,00	68,46
153. Forte Gioacchino, combattente	38,30	30,15	68,45
154. Apuzzo Aldo, orfano di guerra	38,25	30,15	68,40
155. Centenari Cesare	36,25	32,10	68,35
156. Bianchelli Eugenio	37,25	31,00	68,25
157. Ribatti Anna	38,08	30,00	68,08
158. Russo Antonino	36,83	31,10	67,93
159. Andreotti Roberta	37,83	30,00	67,83
160. Polizzi Castrense, partigiano combattente, avventizio 2ª categoria, Ass. pubb.	37,75	30,00	67,75
161. Mancini Giovanni	37,66	30,00	67,66
162. Cicco Vito	37,65	30,00	67,65
163. Attanasio Gennaro	37,50	30,10	67,60
164. Finizio Gennaro, combattente	37,41	30,15	67,56
165. Delfi Giuseppe, avventizio 2ª categoria Ass. pubb.	37,41	30,10	67,51
166. Ramaioli Ernesto	37,41	30,00	67,41
167. Cancellieri Cosimo	37,16	30,00	67,16
168. Traiani Maria Pia	37,15	30,00	67,15
169. Di Nucci Giovanni	37,08	30,00	67,08
170. Sacchini Carlo	36,81	30,00	66,81
171. Bregliano Silvana	36,66	30,00	66,66
172. Catassi Abramo Domenico, combattente	36,33	30,00	66,33
173. Nordio Mario	36,28	30,00	66,28
174. Noto Armando	35,66	30,00	65,66

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine sottoindicato:

1. Spirito Getano
2. Basile Cosimo
3. Paoletti Marisa
4. Scappatura Antonio
5. Napoletano Giuseppe, combattente
6. Maturo Mario
7. Flaumene Eduardo
8. Medici Paride
9. Montaini Carlo
10. Giancotti Biagio
11. Romeo Giovanni
12. Palumbo Giacomo
13. Santi Antonio
14. Cirillo Osvaldo
15. Felerico Antonio
16. Carrano Antonio
17. Sordello Fulvio
18. Campisi Ugo
19. Calandra Gaetano
20. De Mitri Luigi
21. Tirelli Angelo Antonio
22. Di Rocco Vincenzo
23. Aricò Rosario
24. Avantaggiati Michele
25. Bellisoni Selvino
26. Delfino Antonio
27. Chiocchi Paolo, combattente
28. Perlingeri Pompeo
29. Petralito Salvatore
30. De Santis Mario
31. Ninno Francesco
32. Barbarino Giovanni
33. Colantone Ermanno
34. Sessa Vincenzo
35. Pontecchiani Mario
36. Pettinari Rolando
37. Papocchia Giuseppe
38. Orefice Mario
39. Mongelli Francesco
40. Nigrelli Guido
41. Marsili Anita
42. Di Napoli Bruno
43. Benedetti Luigi, combattente, avventizio 2ª categoria
44. Melloni Vincenzo, combattente
45. Cocci Francesco
46. Scalabrino Rosario
47. Tazzari Umberto
48. Lorenzutta Lionello
49. Soviero Gaetano
50. Capobianco Francesco, combattente
51. Ferretti Alfredo
52. Fratini Giancarlo
53. Mordini Riccardo
54. Limone Luigi
55. Giudicepietro Nicola
56. Esposito Mario
57. Di Stefano Mario, combattente
58. Pancaldo Santi Tommaso
59. Pisano Giorgio
60. Macchiarelli Renato
61. Ratti Abele
62. Sbrana Alfio, combattente
63. Scarrocchia Rino
64. Della Penna Vittorio, avventizio 2ª categoria Interno
65. Trenta Silvio
66. Iammarino Carmelo
67. Putignano Giovanni, combattente
68. Nuccio Salvatore
69. Allulli Peppino
70. Farese Domenico
71. Mondino Luigi, partigiano combattente, croce al merito di guerra
72. Rossi Francesco
73. Casieri Antonio, avventizio 2ª categoria Interno, combattente, croce al merito di guerra
74. Pappalardo Enrico
75. Ottaviani Bruno, partigiano combattente
76. Poli Cornelio, combattente
77. Turco Alfredo, combattente
78. De Pasquale Pasquale, combattente
79. De Maria Costanzo, combattente
80. Dattolo Marcella, avventizia 2ª categoria Interno
81. De Angelis Ferruccio, combattente
82. Forte Gioacchino, combattente
83. Apuzzo Aldo, orfano di guerra
84. Polizzi Castrense, partigiano combattente, avventizio di 2ª categoria Ass. pubb.
85. Finizio Gennaro, combattente
86. Delfi Giuseppe, avventizio 2ª categoria, Ass. pubb.
87. Catassi Abramo Domenico, combattente

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei al concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Quaranta Renato
2. Di Stefano Placido
3. Federico Antonio
4. Cozzolino Nicodemo
5. Corica Antonino
6. Magrini Alunno Pietro
7. Laganà Francesco
8. Mastromatteo Francesco Paolo
9. La Cara Vincenzo
10. Gradi Egisto
11. Micarelli Giovanni
12. Porcu Vincenzo
13. Canale Angelo
14. Abate Angelo
15. Conte Antonino
16. Frisullo Vincenzo
17. Risitano Francesco
18. Aloisi Fulvio
19. Marabelli Antonio
20. De Simone Mario
21. Contarino Francesco
22. Russo Salvatore
23. Cucci Giancarlo
24. Crognaletti Arturo
25. Deligia Serafino
26. De Dominici Placido
27. Lamberti Vincenzo
28. Fiorello Giuseppe
29. Giaquinto Salvatore
30. Martorelli Nicola
31. Scala Carlo
32. Arria Fortunato
33. Cittadini Diana
34. Gelsomino Michele
35. Casino Donato
36. Gagliardi Mario
37. Pappagallo Onofrio
38. Da Rold Alessandra
39. Vitacolonna Marianna
40. D'Addesio Carmine
41. Iossa Lucio
42. Riccardo Pietro
43. Petti Gabriele
44. Bottalico Nicola
45. Torre Tullio
46. Cerritelli Leda
47. Giorgis Giorgio
48. De Luca Enrico
49. Zollo Armando
50. Marcangelo Francesco
51. Battistini Vincenzo
52. Caputo Francesco
53. D'Errico Pasqualino Nicola
54. Pulcinelli Franco
55. Arceci Sergio
56. Colantoni Gianfranco
57. Zingaro Guglielmo
58. Cataffo Raimondo
59. Granato Silvio
60. Gravina Pietro Paolo
61. Giordano Vincenzo
62. Spatuzza Michele
63. Betti Mario
64. Della Rosa Luigi
65. Di Santo Sergio
66. Claudi Rita
67. D'Addazio Pietro
68. Zuliani Giuliano
69. Bianchi Bruno
70. Mastrogiacomo Vittorio
71. Tomeucci Liana
72. Centenari Cesare
73. Bianchelli Eugenio
74. Ribatti Anna
75. Russo Antonino
76. Andreotti Roberta
77. Mancini Giovanni
78. Cicco Vito
79. Attanasio Gennaro
80. Ramaioli Ernesto
81. Cancellieri Cosimo
82. Troiani Maria Pia
83. Di Nucci Giovanni
84. Sacchini Carlo
85. Bregliano Silvana
86. Nordio Mario
87. Noto Armando

La graduatoria predetta sarà pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero dell'interno per gli ulteriori effetti di legge.

Il prefetto, direttore generale degli Affari generali e del personale, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 28 ottobre 1950

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1950
Registro Interno n. 41, *foglio n.* 247. — VILLA

(196)

PREFETTURA DI AREZZO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il precedente decreto prefettizio n. 11888 del 10 luglio 1950, concernente la dichiarazione dei vincitori del concorso a dieci posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 23494 in data 3 settembre 1947, successivamente modificato con decreti prefettizi n. 17847 del 28 ottobre 1950, n. 14086 del 2 novembre 1950, n. 19768 del 18 novembre 1950 e del 12 dicembre 1950;

Considerato che a seguito della rinuncia del dott. Agostinelli Venanzio, si è resa libera la condotta di Arezzo (2ª Val di Chiana) e viste le risposte dei candidati che seguono il predetto nella graduatoria di merito, già nominati ad altre condotte;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 11888 del 10 luglio 1950, e successive variazioni, i seguenti veterinari sono nominati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno segnate:

Atzori dott. Livio: Arezzo (2ª Val di Chiana);
Gamberini dott. Piero: Sansepolcro (unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 5 gennaio 1951

Il prefetto: FRANCI

(224)

PREFETTURA DI ROMA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Roma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 14248/2/V - San., in data 10 luglio 1947, con il quale è stato bandito il concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Roma;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, n. 20400/1/AG/151, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 18 agosto 1949, e successive modificazioni;

Visto l'art. 23 del citato regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa come appresso indicata:

N.	Nominativo	Punti
1.	Cicogna Livio, reduce, invalido	punti 132,397
2.	Gennaro Arturo	» 122,875
3.	Sbaraglini Ettore, invalido, combattente, prigioniero	» 116,773
4.	Del Vecchio Michele, combattente	» 115,062
5.	Cecchini Mario	» 114,602
6.	Re Mario	» 114,575
7.	Pistelli Francesco, combattente	» 113,837
8.	Curcio Pietro	» 113,812
9.	Vitale Alessandro, sinistrato, profugo, prigioniero	» 111,995
10.	Salandi Carlo	» 111,370
11.	Cascianelli Nazareno, combattente	» 110,162
12.	De Carolis Luigi	» 110 —
13.	Bosio Giovanni	» 109,500
14.	Amorosino Antonio, invalido, combattente	» 109 —
15.	Manzetti Guido, combattente, croce di guerra	» 108,250
16.	Grazietti Gino	» 108,115
17.	Franceschelli Alberto	» 107,810
18.	Atzori Livio	» 107,620
19.	Pascucci Francesco, combattente	» 106,340
20.	Col Giovanni	» 106 —
21.	Muscolino Silvio, combattente	» 105,937
22.	Spena Antonio	» 105,687
23.	Severini Romualdo, invalido, combattente	» 105,380
24.	Arangio Antonino	» 105,120
25.	Monaci Angelo	» 105 —
26.	Meloni Severino, combattente, profugo	» 104,375
27.	Digeso Vito, invalido	» 104,200
28.	Trischitta Marco	» 104,122
29.	Arzilla Giuseppe, combattente	» 104,062
30.	Adamo Stefano, combattente	» 104 —
31.	Giudice Cosimo	» 103,937
32.	Perotti Eduardo	» 103,744
33.	Busico Giuseppe, combattente	» 103,325
34.	Biancini Sante	» 103,142
35.	Borini Giuseppe, combattente	» 103 —
36.	Mascara Rosario, combattente	» 102,570
37.	Lenzi Aldo	» 101,687
38.	Silvestris Salvatore, orfano di guerra	» 101 —
39.	Balboni Alberto, combattente	» 100,506
40.	Bruno Giovanni, combattente, partigiano, croce di guerra, invalido servizio	» 99,750
41.	Marchetti Alessandro	» 99,690
42.	Fusco Raffaele, combattente, invalido, reduce, croce di guerra	» 98,437
43.	Corvelli Francesco	» 98,010
44.	Cupaiolo Alessandro, combattente	» 97,007
45.	Cianci Alfredo, combattente, invalido, fratello caduto in guerra	» 96,600
46.	Gatti Antonio, combattente, invalido	» 96,500
47.	Caglini Enrico, combattente	» 96,250
48.	Baisi Maurizio	» 95,737
49.	Rasori Pietro, combattente	» 95,706
50.	Angelucci Publio, combattente	» 94,510
51.	Moreschi Antonio	» 93,380
52.	Altieri Mario	punti 93,260
53.	Berti Guido	» 92,635
54.	Tucci Bruno	» 92,500
55.	Montuoro Giuseppe, combattente	» 92,237
56.	Montanari Carlo	» 92,160
57.	Sorce Pasquale	» 91,562
58.	Ferraro Alberto, combattente	» 90,652
59.	Taras Giovanni, combattente	» 90,255
60.	Chirico Scipione	» 90,156
61.	Panaccione Michele, combattente, profugo	» 90,002
62.	Allemandi Antonio, combattente, croce di guerra	» 89,505
63.	Izzo Giovanni	» 89,162
64.	Manuti Aldo, combattente, invalido, croce di guerra	» 87,500
65.	D'Agostino Alessio, partigiano	» 87,380
66.	Realfonso Ettore, combattente, invalido	» 84,880
67.	Igliozzi Mondino	» 83 —
68.	D'Antonio Virgilio, combattente, croce di guerra	» 82,500
69.	Aisa Elio	» 81,892
70.	Giangrande Aurelio	» 81,602
71.	Bisazza Vincenzo, combattente	» 81,380
72.	Lorello Antonio, combattente	» 80,512
73.	Marrone Pietro, partigiano	» 79,635
74.	Di Renzo Luigi	» 79,380
75.	Griselli Italo, combattente, invalido	» 77,125
76.	Gambacorta Raffaele	» 76,860
77.	Pinotti Emilio, partigiano	» 76,312
78.	Mercurio Faustino, combattente	» 76,070
79.	Rodizza Doriano, profugo	» 75,192
80.	Mignozzi Francesco, combattente	» 73,495
81.	Mancuso Salvatore	» 73,002
82.	Giordano Antonio, combattente	» 72,750
83.	Cartella Goffredo	» 72,500
84.	Minuto Saverio	» 71,120
85.	Lotti Alfonso	» 70,973
86.	Mastropietro Andrea, combattente	» 70,820
87.	Della Gala Attilio	» 69,875
88.	Panaccione Italo, combattente, reduce	» 68,500
89.	Iovieno Alfonso, combattente	» 68,500
90.	Todisco Elio	» 68 —
91.	Corti Alberto, combattente	» 67,900
92.	Di Lillo Giovanni	» 67,900
93.	Riccio Angelo	» 67,870
94.	De Felici Italo, combattente	» 67,562
95.	Piscini Romolo	» 66,357
96.	Di Chiara Luigi	» 66,255
97.	Campo Giuseppe	» 66,071
98.	Monaco Mitilio, combattente	» 65,190
99.	Iovane Riziero, combattente	» 64,380
100.	Cardascia Giovanni, combattente, invalido	» 64,320
101.	Novelli Giuseppe, combattente	» 63,810
102.	Bucalossi Augusto	» 63,512
103.	Costantini Ruggero	» 62,857
104.	Paone Raffaele	» 62,701
105.	Micheli Felicino	» 62,560
106.	Pascarella Antonio	» 62,500
107.	Silveri Gino	» 62,260
108.	Sabbatino Domenico, combattente	» 60,562
109.	Mazzoleni Mario	» 60 —
110.	Scappaticci Fausto, combattente	» 59,625
111.	Giannini Giuseppe	» 59,442
112.	Carmassi Pierò	» 59,215
113.	Lauretti Attilio	» 58,937
114.	Siena Biagio, orfano di guerra	» 58,875
115.	Di Costanzo Luigi	» 58,500
116.	Di Loreto Zeno	» 58,500
117.	Muto Gennaro	» 58,030
118.	D'Avanzo Luigi, combattente	» 58 —
119.	Caironi Giovanni	» 57,572
120.	Ciofani Clorindo, combattente partigiano	» 57,385
121.	Maggiacomo Vincenzo	» 57,315
122.	Sammartano Achille	» 57,255
123.	Zanetti Massimo	» 56,875
124.	Colasanti Nicola	» 55,451
125.	Appolloni Alessandro	» 55,005
126.	D'Antonio Renato	» 54,442
127.	Crescenzi Mario	» 54,402
128.	Mazzarri Franco	» 53,980

129.	Morganti Elio	punti	53,940
130.	Cestone Antonio, combattente	»	53,256
131.	Moriconi Mariano, combattente	»	53 —
132.	Capone Mario, combattente	»	52,912
133.	Di Muccio Vincenzo, combattente, reduce	»	52,600

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Roma, addì 7 dicembre 1950

Il prefetto: TRINCHERO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 14248/2/V-San., in data 10 luglio 1947, con il quale è stato bandito il concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Roma;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400/1/AG/151 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188, e successive modificazioni;

Visto il decreto prefettizio n. 14248/A/V-San. in data 7 dicembre 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti gli articoli 55 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa, come sotto specificato:

1. Cicogna Livio di Adolfo: Roma (1);
2. Gennaro Arturo fu Luigi: Civitavecchia;
3. Sbaraglini Ettore fu Corazzo: Roma (2);
4. Del Vecchio Michele fu Luigi: Roma (3);
5. Cecchini Mario di Disma: Roma (4);
6. Re Mario di Raimondo: Velletri;
7. Pistelli Francesco fu Francesco: Tivoli;
8. Curcio Pietro fu Stefano: Campagnano;
9. Vitale Alessandro di Virgilio: Roma (5);
10. Salandi Carlo di Egidio: Roma (6);
11. Cascianelli Nazzareno di Oreste: Palestrina;
12. De Carolis Luigi di Nicola: Roma (7);
13. Bosio Giovanni di Edoardo Roma (8);
14. Manzetti Guido fu Giovanni: Marino;
15. Grazietti Gino di Alessio: Genzano;
16. Franceschelli Alberto di Francesco: Nettuno;
17. Atzori Livio di Benedetto: Pomezia;
18. Pascucci Francesco fu Antonio: Genazzano;
19. Col Giovanni di Domenico: Castelnuovo di Porto;
20. Muscolino Silvio di Onofrio: Fiano Romano;
21. Spena Antonio di Giovanni: Rignano Flaminio;
22. Arangio Antonino fu Corrado: Marano Equo;
23. Monaci Angelo fu Giovanni: Gerano;
24. Meloni Severino di Gaetano: Ponzano Romano.

I sindaci dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265.

I concorrenti Amorosino Antonio di Vincenzo e Severini Romualdo fu Francesco non sono riusciti vincitori perchè tutte le sedi da loro richieste sono state assegnate ai concorrenti che li precedono in graduatoria (art. 55, comma quarto, del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Roma, addì 9 dicembre 1950

Il prefetto: TRINCHERO

(197)

PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 27298, Div. 3/S., in data 10 luglio 1947, con il quale veniva indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a trentaquattro posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 giugno 1947;

Visto il decreto n. 33661, Div. 3/S., in data 30 settembre 1947, con il quale veniva prorogato al 31 ottobre 1950 il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

Visto il decreto n. 4017, Div. 3/S., in data 20 ottobre 1947, con il quale veniva esclusa dal concorso la condotta di Borgo San Dalmazzo;

Visto il decreto n. 17661, Div. 3/S., in data 6 maggio 1949, in virtù del quale veniva esclusa dal concorso la condotta Alba-Roddi, e veniva modificata la circoscrizione delle condotte consorziate di Morozzo e di Revello;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20400-I-AG-151, in data 22 marzo 1949, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali e la graduatoria formulata dalla Commissione stessa e riscontratane la regolarità;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 giugno 1947:

1.	Maletto Francesco	punti	130 —	su 150
2.	Bodoira Paolo	»	119,82	»
3.	Quatrocolo Paolo	»	119,50	»
4.	Rovella Giacinto	»	118,95	»
5.	Locori Enrico	»	118,80	»
6.	Galanzino Andrea	»	111,55	»
7.	Giraudo Giuseppe	»	111,53	»
8.	Aragno Bartolomeo	»	111,48	»
9.	Mecca Giovan Battista	»	111,45	»
10.	Manazza Vittorio	»	111,40	»
11.	Martellucci Aurelio	»	111,37	»
12.	De Stefanis Giuseppe	»	111,33	»
13.	Giordano Oreste	»	111,29	»
14.	Ruffino Luigi	»	111,25	»
15.	Malausa Natale	»	110,96	»
16.	D'Ambrosio Alfonso	»	110,93	»
17.	Marchesa Rossi Giovenale	»	110,89	»
18.	Cormegna Ercole	»	110,20	»
19.	Mantovani Giovanni	»	109,35	»
20.	Toselli Ferdinando	»	109 —	»
21.	Vercellio Filippo	»	107,65	»
22.	Oddone Carlo	»	107,17	»
23.	Manzin Iginio	»	106 —	»
24.	Pujatti Ottorino	»	105,16	»
25.	Fasolio Luigi	»	103,58	»
26.	Strada Albino	»	103,41	»
27.	Corsi Tullio	»	103,30	»
28.	Morano Giovanni	»	101,48	»
29.	Arese Giovan Battista	»	101,03	»
30.	Malerba Carlo	»	100,05	»
31.	Abrate Lorenzo	»	99,81	»
32.	Tesio Edoardo	»	98,45	»
33.	Francese Giuseppe	»	98,05	»
34.	Roveda Giovanni	»	98 —	»
35.	Bressi Diego	»	97,80	»
36.	Abrate Giacomo	»	95,66	»
37.	Rossi Giovan Battista	»	95,50	»
38.	Rigotti Riccardo	»	95,40	»
39.	Ferraudo Michele	»	95,25	»
40.	Corio Italo	»	95,24	»
41.	Coppo Mario	»	94,83	»
42.	De Michelis Mario	»	94,62	»
43.	Colombari Michele	»	94,58	»
44.	Finati Filippo	»	94,36	»
45.	Rogna Mario	»	93 —	»
46.	Gallo Bruno	»	92,50	»
47.	Volpe Giuseppe	»	92,05	»

N.	Nome	Punti
48.	Tempia Pierino	punti 91,93 su 150
49.	Boccacci Giuseppe	» 91,79 »
50.	Giraudo Giovanni	» 91,70 »
51.	Ravinale Francesco	» 91,56 »
52.	Neri Giovanni	» 91,37 »
53.	Berardi Armando	» 91,03 »
54.	Bertogliatti Leonida	» 90,90 »
55.	Montanari Carlo	» 90,78 »
56.	Fenoglio Pier Arrigo	» 90,76 »
57.	Morone Antonio	» 90,34 »
58.	Gallina Elio	» 90,14 »
59.	Benevelli Enrico	» 90,12 »
60.	Mellano Giuseppe	» 89,62 »
61.	Gobba Mario	» 88,64 »
62.	Bonansea Giovan Battista	» 88,50 »
63.	Fagiolo Roberto	» 88,41 »
64.	Santa Celestino	» 88,11 »
65.	Pessione Luigi	» 88,08 »
66.	Garino Mario	» 87,93 »
67.	Ghirardi Francesco	» 87,82 »
68.	Miletti Francesco	» 87,81 »
69.	Negri Gianfranco	» 87,56 »
70.	Gambino Domenico	» 87,55 »
71.	Mossetti Luigi	» 87,54 »
72.	Prezioso Vincenzo	» 87,53 »
73.	Angelucci Publio	» 87,42 »
74.	Nani Camillo	» 86,50 »
75.	Varello Renato	» 86,42 »
76.	Simonelli Sergio	» 86,25 »
77.	Lanfranco Luigi	» 85,62 »
78.	Ruopoli Antonio	» 85,45 »
79.	Notari Paolo	» 85,31 »
80.	Camusso Felice	» 85,28 »
81.	Aina Riccardo	» 85,25 »
82.	Borsatti Ezio	» 83,81 »
83.	Vada Lorenzo	» 83,50 »
84.	Giacobbe Dario	» 83,40 »
85.	Rivarossa Angelo	» 83,19 »
86.	Piana Giuseppe	» 82,88 »
87.	Cuneo Duilio	» 82,66 »
88.	Quaglia Francesco	» 82,57 »
89.	Chiarla Carlo	» 82,54 »
90.	Maggi Carlo	» 82,53 »
91.	Tamagnone Stefano	» 82,52 »
92.	Tacca Marco	» 82,50 »
93.	Toppino Cesare	» 82,48 »
94.	Delmonte Eugenio	» 80,93 »
95.	Brossa Giuseppe	» 80,85 »
96.	Aimerito Giulio	» 80,71 »
97.	Vielmi Amleto	» 80,63 »
98.	Delfino Francesco	» 79,87 »
99.	Ramacciotti Tiziano	» 79,75 »
100.	Fontana Francesco	» 79,62 »
101.	Orsini Giuseppe	» 79,55 »
102.	Agosto Valerio	» 79,31 »
103.	Merlo Michele	» 79,25 »
104.	Crespi Gaudenzio	» 78,74 »
105.	Cirrito Francesco	» 78,52 »
106.	Bassi Alessio	» 78,37 »
107.	Perrone Alfredo	» 78,27 »
108.	Rubino Lelio	» 78,22 »
109.	Bertolini Emanuele	» 78,10 »
110.	Viale Giacomo	» 77,82 »
111.	Giraudo Stefano	» 77,64 »
112.	Rainero Corrado	» 77,25 »
113.	Rossi Carlo di Att.	» 77,14 »
114.	Capponcelli Alfredo	» 76,52 »
115.	Poli Antonio	» 76,15 »
116.	Veglia Francesco	» 75,81 »
117.	Negro Aldo	» 75,60 »
118.	Godino Benvenuto	» 75,37 »
119.	Raiteri Oreste	» 75 — »
120.	Frato Antonio	» 74,91 »
121.	Rossi Carlo fu Paolo	» 74,77 »
122.	Prando Carlo	» 74,66 »
123.	Montafia Luigi	» 74,63 »
124.	Sola Renato	» 74,17 »
125.	Ciarlantini Adelmo	» 74 — »
126.	Bonfante Francesco	» 73,86 »
127.	Gattolini Tullio	» 73,69 »
128.	Masera Pietro	» 73,68 »
129.	Ceresa Silvio	» 73,51 »
130.	Allemandi Antonino	» 73,37 »
131.	Gontero Oreste	punti 72,96 su 150
132.	Sidoti Aldo	» 72,81 »
133.	Carrera Armando	» 72 — »
134.	Ruggeri Luigi	» 71,61 »
135.	Comino Carlo	» 71,57 »
136.	Negri Silvio	» 71,05 »
137.	Mattalia Severo	» 70,93 »
138.	Piano Biagio	» 70,89 »
139.	Asteggiano Carlo	» 69,75 »
140.	Graglia Giuseppe	» 69,55 »
141.	Atzeni Giovanni	» 69,50 »
142.	Bernardi Clodoaldo	» 69,45 »
143.	Bertero Aldo	» 68,43 »
144.	Bottino Modesto	» 68,25 »
145.	Flecchia Felice	» 68,15 »
146.	Vaudano Pierino	» 67,95 »
147.	Biasetti Ennio	» 67,65 »
148.	Basiglio Bartolomeo	» 67,55 »
149.	Prato Aldo	» 66,59 »
150.	Candelo Ettore	» 65,75 »
151.	Ferraris Battista	» 65,55 »
152.	Rinaldi Bruno	» 65,48 »
153.	Zanetti Massimo	» 65,30 »
154.	Berta Giovanni	» 65,04 »
155.	Fruttero Sebastiano	» 64,92 »
156.	Blengino Ernesto	» 64,62 »
157.	Comparini Gustavo	» 64,54 »
158.	Parodi Giuseppe	» 64,38 »
159.	Pecollo Venanzio	» 64,34 »
160.	Griseri Carlo	» 63,87 »
161.	Licursi Mario	» 63,81 »
162.	Massimino Stefano	» 63,80 »
163.	Seita Giovan Battista	» 63,75 »
164.	Lotti Alfonso	» 62,84 »
165.	Gozzelino Giuseppe	» 62,75 »
166.	Tibaldi Tonino	» 61,82 »
167.	Sturari Pier Luigi	» 61,26 »
168.	Sandri Giuseppe	» 60,98 »
169.	Morre Ermete	» 60,86 »
170.	Orlandi Aldo	» 60,49 »
171.	Appendino Giuseppe	» 59,55 »
172.	Bortoli Ottavio	» 58,80 »
173.	Bellis Bartolomeo	» 58,73 »
174.	Dettoni Luigi	» 57,68 »
175.	Caironi Gianni	» 57,45 »
176.	Gavazzeni Giovanni	» 56,99 »
177.	Vergnano Fernando	» 55,09 »
178.	Bettini Luigi	» 54,31 »
179.	Fiore Claudio	» 54,16 »
180.	Schianchi Mario	» 54,06 »
181.	Mazza Paolo	» 53,37 »
182.	Fenoglio Carlo	» 52,50 »

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 20 dicembre 1950

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 49947, di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 giugno 1947;

Viste le domande dei concorrenti dichiarati idonei, riportanti l'indicazione, in ordine di preferenza delle sedi alle quali aspirano;

Vista la rinunzia all'assegnazione in data 2 settembre 1950 del sig. Maletto dott. Francesco fu Paolo;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 4, 23, 24 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori del concorso per i posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Cuneo al 30 giugno 1947, per le sedi indicate a fianco di ciascuno di essi:

Bodoira Paolo: Condotta comunale Cherasco;

Quattrocolo Paolo: Condotta consorziale Villafalletto-Tarantasca-Vottignasco;

Rovella Giacinto: Condotta comunale Bra;
Locori Enrico: Fossano (2ª condotta comunale);
Galanzino Andrea: Condotta consorziale Paesana-Sanfront-Crissolo-Oncino-Ostana;
Giraudo Giuseppe: Condotta comunale Busca;
Aragno Bartolomeo: Condotta consorziale Carrù-Clavesana-Bastia Mondovì-Cigliè;
Mecca Giov. Battista: Condotta consorziale Montà d'Alba-Santo Stefano Roero;
Manazza Vittorio: Condotta comunale Barge;
Martellucci Aurelio: Condotta consorziale Monesiglio-Mombarcaro-Prunetto-Camerana-Gottasecca-Saliceto-Corzegno;
De Stefanis Giuseppe: Condotta consorziale Revello-Martiniana Po-Gambasca-Rifreddo;
Giordano Oreste: Condotta consorziale Morozzo-Margarita;
Ruffino Luigi: Condotta comunale Bagnolo Piemonte;
Malausa Natale: Condotta consorziale Villanova Solaro-Murello;
D'Ambrosio Alfonso: Condotta consorziale Dronero-Villar San Costanzo-Roccabruna-Montemale-Cartignano;
Marchesa Rossi Giovenale: Condotta consorziale Dogliani-Bonvicino;
Cormegna Ercole: Condotta consorziale Sommariva Perno-Ceresole d'Alba-Baldissero d'Alba;
Mantovani Giovanni: Condotta consorziale Monteu Roero-Montaldo Roero;
Toselli Ferdinando: Condotta consorziale Casalgrasso-Polonghera-Faule;
Oddone Carlo: Condotta comunale Marene;
Manzin Iginio: Condotta consorziale Monticello d'Alba-Santa Vittoria d'Alba;
Fujatti Ottorino: Condotta comunale Rocca de' Baldi;
Fasolio Luigi: Condotta consorziale Neive Barbaresco-Neviglie-Trezzo Tinella;
Strada Albino: Condotta consorziale Castino-Bosia-Borgomale-Benevello-Cravanzana-Feisoglio;
Corsi Tullio: Condotta consorziale Ormea-Caprauna;
Morano Giovanni: Condotta comunale Cervere;
Malerba Carlo: Condotta comunale Demonte;
Tesio Edoardo: Condotta comunale Magliano Alpi;
Francese Giuseppe: Condotta consorziale Guarene-Castagnito;
Roveda Giovanni: Condotta consorziale Murazzano-Marsaglia-Igliano-Castellino Tanaro-Roccacigliè-Belvedere Langhe;
Bressi Diego: Condotta consorziale Magliano Alfieri-Castellinaldo;
Abrate Lorenzo: Condotta consorziale Farigliano-Piozzo.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cuneo, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei veterinari designati vincitori dei posti.

Cuneo, addì 20 dicembre 1950

Il prefetto: GLORIA

(185)

PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visti i propri precedenti decreti n. 19580, 22607 e 22607/III in data 17 giugno, 10 luglio e 5 settembre 1950, relativi al bando di concorso per posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 20 settembre 1950, n. 20424.2/11591;

Visto il testo unico della legge sanitaria;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee agli esami di concorso di cui in narrativa:

1.	Rossetti Antonia	punti 81,15
2.	Di Micco Droghetti Bruna	» 79,60
3.	Milano Ester	» 75,80
4.	Cupelli Gaetana	» 74,50
5.	Bagnato Aurelia	» 73,80
6.	Veronesi Paltrinieri Rina	» 73,40
7.	Policchio Ada in Buonopane	» 72,80
8.	Sassi Pierina	» 72,75
9.	Gagliardi Elvira	» 70 —
10.	Pugliese Maria in Capalbo	» 68 —
11.	Corsini Zita	» 66,80
12.	Donato Natalina	» 66,80
13.	Giunta Flora	» 65,80
14.	Fiorentino Rosa	» 65,20
15.	Presta Filomena	» 65 —
16.	Malaguti Giulia	» 64,30
17.	Veschini Nella	» 64,10
18.	Pugliese Rosina	» 62,60
19.	Stampini Maria	» 61,20
20.	Iorio Maria	» 61,10
21.	Rossi Lina	» 61,10
22.	Scorza Gemma	» 60,30
23.	Marzocchi Milazza	» 60,20
24.	Risi Volta Novella	» 59,80
25.	Zerardi Maria	» 59,50
26.	Maradei Maria Ida	» 59 —
27.	Porzio Siria	» 58,70
28.	Santoro Giuseppina	» 58,40
29.	Simoni Salva	» 57,50
30.	Zanelli Dirce	» 56,70
31.	Galassi Iolanda	» 55,85
32.	Capalbo Assunta	» 55,80
33.	Rampalbi Venere	» 55,45
34.	Pasini Bianca	» 54,50
35.	Rimondi Isotta	» 54,30
36.	Azzarello Tommasina	» 54,10
37.	Salfo Mariangela	» 54,10
38.	Morotti Lea	» 53,70
39.	Iorio Ida	» 53,50
40.	Martino Elfrida	» 53 —
41.	Leonetti Olga	» 52,50

Cosenza, addì 11 dicembre 1950

p. *Il prefetto*: FANI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visto il proprio decreto pari numero in data 11 dicembre 1950, col quale si approvava la graduatoria generale delle ostetriche che hanno ottenuta la idoneità nel concorso bandito ed espletato nel corrente anno;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle ostetriche vincitrici delle sedi messe a concorso di cui ai decreti prefettizi n. 1958 del 17 giugno 1950, n. 22607 del 10 luglio e n. 12607/III del 3 settembre 1950:

1. Rossetti Antonia, punti 81,15: Aprigliano;
2. Di Micco Droghetti Bruna, punti 79,60: Sant'Agata d'Esaro;
3. Milano Ester, punti 75,80: Rende;
4. Cupelli Gaetana, punti 74,50: Lago;
5. Bagnato Aurelia, punti 73,80: Marano Marchesato;
6. Veronesi Paltrinieri Rina, punti 73,40: Rose;
7. Policicchio Ada in Buonopane, punti 72,80: Fiumefreddo Bruzio;
8. Sassi Pierina, punti 72,75: Cariati;
9. Gagliardi Elvira, punti 70: Bonifati (frazione Cittadella del Capo);
10. Corsini Zita, punti 66,80: Paterno;
11. Donato Natalina, punti 66,80: Acri;
12. Giunta Flora, punti 65,80: Acquaformosa;
13. Fiorentino Rosa, punti 65,20: Rota Greca;
14. Malaguti Giulia, punti 64,30: Santa Caterina Albanese;
15. Veschini Nella, punti 64,10: Pietrapaola.

Cosenza, addì 16 dicembre 1950

Il Prefetto

(228)

PREFETTURA DI NAPOLI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto dell'8 giugno 1950, n. 9201, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'8 luglio 1950, con il quale venivano dichiarati i vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1946, con l'indicazione della sede a ciascuno di essi assegnata;

Considerato che alcuni posti messi a concorso sono rimasti vacanti, a seguito di rinunzia da parte dei candidati cui furono assegnati e che, pertanto, occorre provvedere a coprirli, essendo tuttora valida la graduatoria del concorso stesso;

Esaminate le dichiarazioni di accettazione o di rinunzia dei candidati che, in base alla graduatoria ed alle preferenze indicate nella domanda di partecipazione al concorso, sono stati preventivamente interpellati;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Maselli Michele: Sorrento;
2) Cantelmo Giacomino: Ottaviano;
3) Di Maro Ugo: Meta;
4) Palmieri Alessandro: Casalnuovo di Napoli;
5) Russo Paolo: San Giuseppe Vesuviano;
6) Cinque Alfonso: Vico Equense (frazioni);
7) Mansi Bonaventura: Sant'Antimo;
8) Iadanza Mario: Mugnano di Napoli;
9) Apuzzo Pietro: Agerola;
10) Lopiano Michele: Melito di Napoli;
11) Rossi Francesco: Monte di Procida (capoluogo);
12) Grande Pasquale: Barano d'Ischia;
13) Capuano Santo: Crispano;
14) Lamantia Stellario: Casola di Napoli;
15) D'Elia Geremia: Castello di Cisterna;
16) Fusco Nicola: Ischia;
17) Santorelli Giuseppe: Tufino;
18) Rossi Giovanni: Carbonara di Nola;
19) Sodo Roberto: Monte di Procida-Bacoli (frazione Cappella);
20) Izzo Raffaele: Visciano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo dei Comuni interessati.

Napoli, addì 14 dicembre 1950

Il prefetto: PATERNO'

(232)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella Regione Trentino-Alto Adige

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del Consorzio medico di Sover-Valfloriana ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 10 agosto 1950, n. 17688/III.a il dott. Sartori Pio, ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il sig. dott. Sartori Pio di Giuseppe è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico consorziale di Sover - Valfloriana ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 8 gennaio 1951

Il Commissario del Governo: BISIA

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che il vincitore del concorso al posto di medico condotto del Consorzio medico di Sant'Orsola ha rinunciato alla nomina;

Che dei concorrenti che lo seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 10 agosto 1950, n. 17688/III.a ed hanno indicato il suddetto posto in ordine di preferenza, interpellati, il dott. Cappelletti Claudio ha dichiarato di accettare la nomina;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il sig. dott. Cappelletti Claudio è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico consorziale di Sant'Orsola ed è designato per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 8 gennaio 1951

Il Commissario del Governo: BISIA

(186)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.